

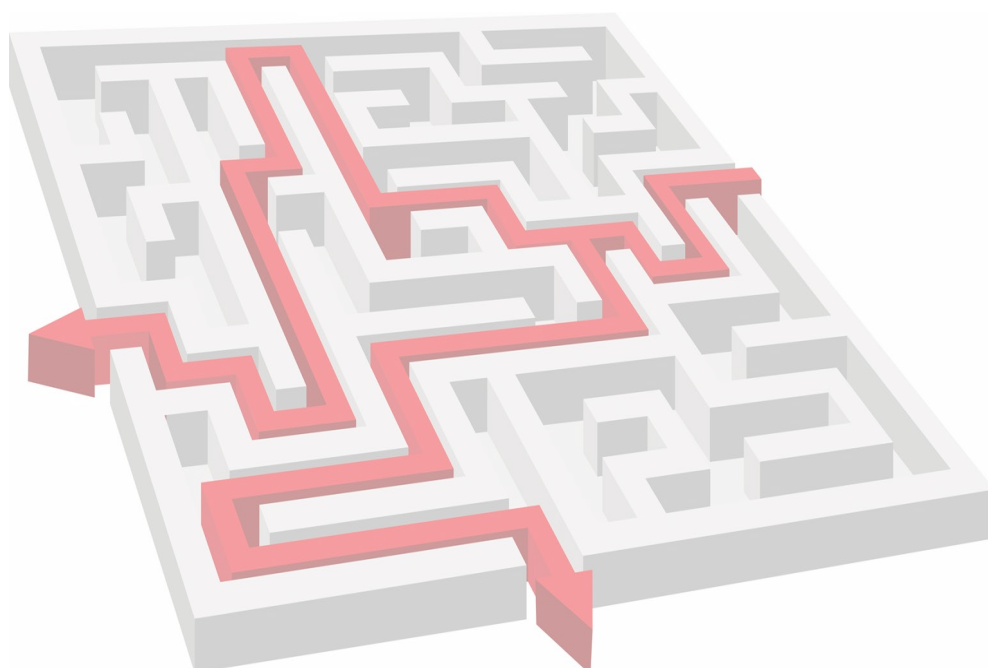
Piano di emergenza

ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

"RAGGIO DI SOLE"

a.s. 2025/2026



IL DIRIGENTE SCOLASTICO:
Dott.ssa Ginevra de Majo

 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	PLESSO “Raggio di Sole” Via Liguria	<u>A.S. 2025/2026</u>
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>Il presente documento è costituito da 27 pagine compresa l'intestazione</i>

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Scuola / Istituto: Istituto Comprensivo “Picentia” – **Plesso Scuola Infanzia “RAGGIO DI SOLE”**,
Via Liguria n.1

Anno scolastico 2025/2026

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico:
Dott.ssa Ginevra de Majo

in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell’Istituto:
Dott. Arch. Maria Barbara LUORDO

Il documento è stato elaborato previa consultazione dei Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Sig. Antonio Leo
Prof. Simona Roma
Prof. Andrea Starace

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Ginevra de Majo

Il presente documento si compone di n° 27 pagine compreso l’allegato planimetrico del plesso in esame.
Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura -
attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A – GENERALITÀ	4
A1- Identificazione e riferimenti della Scuola	5
A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	6
A3- Identificazione delle aree considerate a rischio	7
 B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	 8
B1 - Obiettivi del piano	8
B2 – Informazione	8
B3 - Classificazione emergenze	8
B4 - Composizione della Squadra di Emergenza	9
Squadra Prevenzione Incendi	9
Squadra Pronto Soccorso	9
B5 – Esercitazioni: piano e prove di evacuazione	10
 C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	 11
C1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione	11
Scheda 1 – Compiti degli addetti alla gestione dell'emergenza	11
Scheda 2 – Compiti dei Responsabili dell'Area di Raccolta	11
Scheda 3 – Compiti del Responsabile della chiamata di soccorso	12
Scheda 4 – Compiti del Responsabile evacuazione classe	12
Scheda 5 – Compiti degli Alunni – Apri-fila - Chiudi-fila - Soccorso	12
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	13
C3 - Sistema Comunicazione Emergenze	14
C4 – Elenco Enti esterni di Pronto Intervento	15
C5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso	15
C6 - Aree di raccolta	16
 D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	17
Scheda 2 - Norme per l'incendio	18
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	18
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	18
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	19
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	19
Scheda 8 - Norme per i genitori	20
Scheda 9 - Minaccia armata e/o presenza di uno squilibrato	20
Scheda 10 - Norme in caso di fuga di gas interna o esterna all'edificio	20
Scheda 11 – Norme per i genitori	21
 E – SEGNALETICA	 22
 F – ALLEGATI	 23
Planimetrie scuola	24
Verbale prova di evacuazione (Mod. 1)	25
Modulo di raccolta (Mod. 2)	27

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di **PANICO**.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza);
- decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1. - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA “Raggio di Sole” - Via Liguria 1
Cap 84093, Località PONTECAGNANO.

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

Ragione sociale COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

Via M. Alfani,52

Cap 84100 PONTECAGNANO;

Responsabile Settore Tecnico : Arch. G. Landi

Tel. 0899305378 email: landigiovanni@comunepontecagnanofaiano.sa.it

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2025/2026 *

* da variare annualmente

SCUOLA INFANZIA “ RAGGIO DI SOLE ”

SEZIONI	N. ALUNNI	N. DOCENTI	N. ATA	N. TOTALE
5	114	16	4	134

A 2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le destinazioni d'uso dei locali.

Descrizione dell'edificio scolastico:

Il plesso della Scuola dell'Infanzia ospita una popolazione scolastica di n. 114 bambini, n.16 docenti e n.4 personale non docente.

Complessivamente quindi la scuola ospita al massimo 134 unità.

I locali ad uso scolastico sono ubicati in un edificio indipendente costruito per tale specifica destinazione, isolato da altri e di altezza (intesa ai fini antincendio) inferiore ai 12 m.

L'edificio sorge su un lotto di forma trapezoidale e non occupa tutta la superficie in quanto perimetralmente ad esso esiste un cortile totalmente recintato.

La scuola si sviluppa su un solo livello a piano rialzato. È stato edificato con struttura portante in cemento armato e copertura piana.

Le pareti interne dei vani sono in muratura intonacate ed imbiancate con idropittura. La pavimentazione, in tutti i vani, è costituita da mattonelle ceramiche e gres porcellanato.

Le porte di accesso al fabbricato sono in alluminio anodizzato munite di vetrate, apribili dall'interno nel senso dell'esodo e dotate di dispositivi di apertura a semplice spinta (maniglioni antipanico).

L'accesso principale all'edificio è posto sulla Via Liguria.

Le uscite di sicurezza dal plesso oltre a quella principale, immettono sul cortile esterno retrostante l'ingresso principale.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati saranno esposti all'interno dell'istituto e nelle aree di passaggio, per consentire la consultazione e la rapida evacuazione dell'edificio in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- ubicazione dei luoghi sicuri;
- individuazione dei percorsi di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- individuazione delle aree di raccolta esterne;
- individuazione di tutti i locali del piano.

A3 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE CONSIDERATE A RISCHIO

Locali a rischio	Ubicazione	N.ro identif. locali
Aule	Piano Rialzato	1-2-3-4-5
Area polifunzionale	Piano Rialzato	6
Cucina	Piano Rialzato	7
Deposito	Piano Rialzato	8

B 1- OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la presidenza;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli alunni e dei loro genitori.

B 2 - INFORMAZIONE

L'informazione a tutto il personale e agli alunni prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'inserimento del lavoratore nell'Istituto,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio).

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - COMPOSIZIONE DELLA SQUADRE DI EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA	
TITOLARE	SOSTITUTO
Doc. M. L. Gorga	Doc. D. Ciaparrone

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI	
TITOLARE	SOSTITUTO
Doc. M. L. Gorga Doc. G. Loria	

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	
TITOLARE	SOSTITUTO
Doc. D. Ciaparrone Doc. R. Martucciello	

PREPOSTI	
TITOLARE	SOSTITUTO
Doc. D. Ciaparrone Doc. M.L. Gorga	

RESPONSABILE AREA DI RACCOLTA	
TITOLARE	SOSTITUTO
Doc. Gioia (AREA 1) Doc. Cipriano (AREA 2)	Doc. Leo (AREA 1) Doc. Loria (AREA 2)

N.B Il presente riquadro B4 va aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico o in caso di necessità di sostituzione di uno dei componenti le squadre.

B 5– ESERCITAZIONI –PIANO E PROVE DI EVACUAZIONE

Piano di evacuazione dell'edificio

Le aree di raccolta esterna sono:

Area 1 il cortile della scuola antistante l'ingresso principale dell'edificio.

Area 2 il cortile retrostante la scuola.

Al segnale di evacuazione ciascuna sezione, ordinatamente si predisporrà per uscire dall'aula e raggiungere attraverso le vie di fuga l'area di raccolta secondo gli schemi che seguono:

AULE N. 1 - 2	Percorrono il corridoio in direzione dell'ingresso principale, lo attraversano e raggiungono lo spazio scoperto antistante posizionandosi sull' AREA 1 come indicato in planimetria.
AULE N. 3 – 4 – 5 – 6 -	Percorrono il corridoio, attraversano l'atrio in direzione della uscita di emergenza posteriore che conduce al cortile retrostante la scuola, per posizionarsi sull' AREA 2 secondo quanto indicato in planimetria.
LOCALI N. 7 – 8	Utilizzano l'uscita di sicurezza adiacente e attraversando un piccolo ballatoio servito da una scala con pochi gradini si portano su spazio scoperto per poi posizionarsi sull' AREA 2 come disposto in planimetria.

ATTENZIONE !!!

Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi, con l'aiuto di un collaboratore scolastico, ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: sono effettuate almeno due volte all'anno.

Prima di ogni esercitazione vengono effettuati incontri di informazione, come da programmazione (in particolare agli alunni e al personale eventualmente nuovo del plesso sia docente che non).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare con annotazione su relativo verbale a cura dei responsabili della gestione dell'emergenza

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

C 1 - COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

Le figure coinvolte nel piano di emergenza sono necessarie per la corretta gestione dell'emergenza stessa, esse hanno compiti e responsabilità diverse in base alle loro mansioni.

Tali figure, oltre le squadre antincendio e primo soccorso, sono:

- **Coordinatore dell'emergenza**
- **Responsabili aree di raccolta**
- **Responsabile chiamata di soccorso**
- **Responsabile evacuazione della classe (personale docente in servizio)**
- **Alunni apri-fila e chiudi-fila.**

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE GESTIONE DELL'EMERGENZA

Una volta evidenziatosi il pericolo il **Coordinatore dell'Emergenza** o **sostituto**, in funzione della gravità e della natura di esso, pone in essere tutte le relative procedure previste dal piano di emergenza e in particolare:

- in funzione dell'evento, attiva gli altri componenti incaricati dell'emergenza e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita così come al punto B5;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dà il segnale di evacuazione generale e ordina al Responsabile della chiamata di soccorso di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.

SCHEDA 2 - COMPITI DEI RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

Relativamente al plesso in argomento sono previsti almeno n.2 Responsabili dell'Aree di Raccolta in funzione del numero di aree previste nel presente Piano.

Il Responsabile dell'area di raccolta è tenuto a raccogliere i modelli compilati (MODULO – 2 vedi allegato) dai docenti relativamente alle presenze degli alunni e consegnarli al coordinatore dell'emergenza che provvederà a comunicarlo (MODULO -1 vedi allegato) al Dirigente Scolastico.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- 1) **I non docenti senza incarico:**
vigilano sugli alunni insieme ai docenti, sia durante l'evacuazione che nell'area di raccolta dirigendosi anch'essi verso il punto di raccolta previsto percorrendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano e secondo il punto B5.
- 2) **I docenti e non docenti con incarico:**
durante l'emergenza esplicano le funzioni loro affidate con incarico del Dirigente Scolastico.
- 3) **I docenti:**
 - effettuano l'evacuazione della classe/sezione, come previsto dalla procedura d'emergenza punto B5;
 - arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposito modulo mod.2 allegato (nel caso qualcuno non risulti alla verifica, si prende nota nel relativo modello o, in caso di estrema urgenza, si riferisce al Coordinatore dell'emergenza).

SCHEDA 3 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

N.B. In generale l'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, avvisando immediatamente il Coordinatore dell'emergenza ed eliminando il pericolo, se è nelle possibilità della persona e dell'incolumità propria, circoscrivendo la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo;
2. qual è l'emergenza: incendio, allagamento, ecc;
3. persone coinvolte;
4. la gravità del pericolo.

Il Responsabile della chiamata di soccorso all'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste al successivo punto C3;
- si dirige verso l'area di raccolta prestabilita seguendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA SEZIONE (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la sezione, in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato o in atto.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta; i bambini procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; un alunno assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila";
- prende il registro delle presenze, o il PC della LIM, ovvero il modulo delle presenze presente in ogni aula, e con gli alunni si reca all'area di raccolta, fa l'appello per compilare il citato modulo (mod.2) da consegnare all'incaricato.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni o un collaboratore scolastico.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe/sezione.

SCHEDA 5 - COMPITI DEGLI ALUNNI APRI-FILA CHIUDI-FILA

Gli alunni Apri-fila e Chiudi-fila vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico e vengono identificati con questo criterio per formare “una sorta di trenino”:

- Alunno apri-fila: il bambino che si trova in posizione più prossima all'uscita dell'aula.
- Alunno chiudi-fila: il bambino che si trova in posizione più lontana dall'uscita dell'aula.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

C 2 - COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo o, a seconda della gravità predispone l'eventuale idrante all'utilizzo, allontana le persone, isola la zona dell'incendio, allontanando i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alcune superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Segnale d'allarme

Il segnale d'allarme è rappresentato da:

- **UN SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA** in caso di emergenza legata ad un evento sismico.
- **TRE SUONI DELLA CAMPANELLA** per emergenza incendio e per tutti gli altri tipi di emergenza che richiedono l'evacuazione.

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando con il numero telefonico interno o verbalmente ad un addetto alla gestione dell'emergenza (si veda elenco).

Esempio di chiamata

"Sono (Cognome e Nome), al piano (rialzato primo ecc.), è in atto una emergenza (incendio/tossica/ altro) nell'area seguente (aula della classe, atrio, corridoio, cucina, bagni, cortile, deposito ecc.), esistono /non esistono feriti" (riferire)

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

4. Comunicazione con la Presidenza

Qualunque cosa dovesse accadere nel plesso scolastico è necessario avvertire sempre la Segreteria al n.ro telefonico: **089.383344** (luogo costantemente presidiato durante gli orari scolastici).

C 4 – ELENCO ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE	089 9305900
PREFETTURA	089 613111
SERVIZI ACQUA	800 508 260
ENEL	803500
SERVIZI GAS	800933301
CENTRO ANTIVELENI (Regionale)	081 5453333 - 7472870
PROTEZIONE CIVILE LOCALE	089 9305900 - 3484539525

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

C 5 – ESEMPI DI SCHEMI CORRETTI DI CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: Comporre il n. telefonico 118 - Pronto Soccorso

Esempio di chiamata

1) Pronto qui è la **Scuola dell'Infanzia "Raggio di Sole"** di **Via Liguria di Pontecagnano**, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

2) Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089.9848312**.

3) Si tratta di *(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)*.

4) La vittima è *(un bambino, una persona adulta, un operaio, ecc.)*.

5) C'è ancora il rischio anche per altre persone, *oppure*: Non c'è rischio per altre persone.

6) La vittima presenta *(svenimento, non parla, non respira, sanguina abbondantemente, ecc.)*.

7) In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando *(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)*.

Ripeto : qui è la Scuola dell'Infanzia "Raggio di Sole" di **Via Liguria di Pontecagnano vicino alla Scuola Media Picentia**

mandiamo subito una persona che vi aspetti in Via Liguria vicino all'ingresso principale della Scuola

Ripeto: Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089.9848312**.

In caso di Incendio: Comporre il n. telefonico **115 Vigili del Fuoco**

(I Vigili del fuoco vanno allertati così come nel riquadro anche per altri tipi di interventi di soccorso come danni d'acqua, intonaci pericolanti, lesioni alle strutture, soccorso a persone ecc.)

Esempio di chiamata ai Vigili del fuoco

- 1) Pronto qui è la **Scuola dell'Infanzia "Raggio di Sole"** di **Via Liguria di Pontecagnano**,
- 3) E' richiesto il vostro intervento per *(un incendio o perdita d'acqua o distacco di intonaco ecc.. in un'aula della classe, atrio ,corridoio ,bagni, cucina, deposito, facciata della scuola ecc.)*.
- 4) Nell' incidente sono coinvolte *(specificare se sono coinvolte persone)*.
- 5)) Il mio nominativo è: *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è: **089.9848312**.
- 6) Vi mandiamo subito una persona che vi aspetti in **Via Liguria di Pontecagnano davanti all'ingresso principale della scuola**.

C 6 - AREE DI RACCOLTA –

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA				
Piano	Tipo Locali	N. Locali o Aule	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	N. Area
Rialzato	A	1- 2	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	1
Rialzato	A	3 – 4 – 5	Area di raccolta opposta all'ingresso principale	2
Rialzato	AP	6	Area di raccolta opposta all'ingresso principale	2
Rialzato	C	7	Area di raccolta opposta all'ingresso principale	2
Rialzato	D	8	Area di raccolta opposta all'ingresso principale	2

SIGLE LOCALI: A =Aule AP= Area Polifunzionale C = Cucina; D = Deposito.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. *Interrompere tutte le attività.*
2. *Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.*
3. *Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.*
4. *Uscire ordinatamente.*
5. *Incolonnandosi dietro gli "Apri-fila".*
6. *Procedere in fila indiana.*
7. *Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione.*
8. *Seguire le vie di fuga indicate.*
9. *Raggiungere l'area di raccolta assegnata.*
10. *Attendere il segnale di cessata emergenza per il rientro nell'edificio.*

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe/sezione, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

PROCEDURA PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

Prospetto delle persone disabili o non in grado di evacuare autonomamente presenti nell'edificio scolastico

Cognome e Nome della persona con disabilità	Luogo o classe in cui è presente abitualmente	Piano in cui è presente abitualmente	Persona/e incaricata/e del supporto*
S.A.	Aula 2	Piano rialzato	Mazzotti Rossella
M.A.	Aula 2	Piano rialzato	Di Gennaro Cristina
P.F.	Aula 2	Piano rialzato	Salerno Paola
N.A.	Aula 3	Piano rialzato	Santo Margherita
N.L.	Aula 4	Piano rialzato	Lepore Rita
M. D. N.	Aula 5	Piano rialzato	Daniela Siani

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

* In generale il docente di sostegno, o, in mancanza in questo, il docente di sezione supportato da un collaboratore scolastico, devono curare la protezione degli alunni disabili. Gli alunni con difficoltà di deambulazione usciranno per ultimi ed eventualmente sosterranno in luoghi calmi precedentemente concordati.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.
Questo consiste in:
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se è il caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza ai tecnici VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- Mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli;
- non avvicinarsi alle finestre;
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi;
- lasciare nel locale gli effetti personali;
- **attendere il termine delle scosse;**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre;
- raggiungere i punti di raccolta esterni;
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ente gestore dell'energia elettrica;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia – tel. **113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel. **115-118**;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

In caso di sospetto di atmosfera esplosiva non aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica nemmeno usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati oppure con nastro adesivo;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono: solo in caso di presenza di fumo che ha invaso gli ambienti della scuola, nell'impossibilità di raggiungere l'esterno, stendersi a terra sotto la guida dell'insegnante e tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Ente di gestione dell'Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire del cessato allarme l'Ente gestore dell'Acqua se precedentemente chiamato in causa.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco,
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME IN CASO DI ALLUVIONE

- Non allontanarsi dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
- l'energia elettrica deve essere interrotta dal quadro generale dal preposto;
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche specialmente se interessati dalle acque;
- attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione;
- nel caso di dovesse optare per la possibile evacuazione, non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse o depressioni;
- dopo l'inondazione non mettere subito in funzione apparecchi elettrici ma attendere autorizzazione.

SCHEDA 9 - MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

Norme comportamenti generali

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alla porta del locale per curiosare;
- restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- non contestare con i propri comportamenti le azioni dello squilibrato;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi.

SCHEDA 10 - NORME IN CASO DI FUGA DI GAS INTERNA O ESTERNA ALL'EDIFICIO

Nel caso sia avvertita una fuga di gas, da dovunque essa provenga:

- ✓ chiudere il gas sul tubo di erogazione esterna (rubinetto di colore giallo);
- ✓ avvertire il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ✓ avvertire i VVF e l'ente gestore del gas;
- ✓ avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione se necessaria;
- ✓ attivare l'allarme per l'evacuazione;
- ✓ coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME COMPORTAMENTALI GENERALI:

- Mantenere la calma;
- spegnere potenziali fiamme libere ed eventuali altre possibili fonti d'innesco;
- non effettuare operazioni che interessino apparecchiature elettriche;
- intercettare immediatamente l'erogazione del gas, agendo sull'apposita valvola esterna di intercettazione;
- aprire immediatamente tutte le finestre per aerare il locale se si percepisce che l'odore del gas provenga dall'interno e lasciare ventilare il locale fino a quando non si percepirà più l'odore dei gas;
- diversamente se l'odore che si percepisce proviene dall'esterno chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati oppure con nastro adesivo;
- interrompere l'energia elettrica agendo sull'interruttore generale;

- se la fuga di gas è interna per diffondere l'ordine di evacuazione non utilizzare segnali di allarme alimentati elettricamente;
- nell'evacuare non utilizzare gli ascensori, ma solamente le scale;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, oltre che nell'ascensore, non siano rimaste bloccate persone;
- dopo l'eventuale evacuazione non rientrare per nessun motivo nella scuola finché non viene data comunicazione della cessata emergenza da parte del Coordinatore.

SCHEDA 11 – NORME PER I GENITORI

La scuola ha predisposto un Piano di Emergenza e di Evacuazione che prevede le misure necessarie per fronteggiare una eventuale emergenza ed evitare ulteriori pericoli. Il presente opuscolo ne costituisce una sintesi, utile a ricordare agli alunni e al personale della scuola le procedure più importanti ed essenziali.

Per quanto riguarda i genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

1. non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso;
2. nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal presente Piano di Emergenza.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.

E - SEGNALETICA

In tutte le aree dell'Istituto saranno collocati in maniera visibile i seguenti cartelli:

SEGNALI DI SALVATAGGIO

	Indica la direzione da seguire
	Indica l'uscita di emergenza
	Indica il percorso di uscita mediante una scala
	Indica la presenza di un defibrillatore

SEGNALI ANTINCENDIO

	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante
	Indica la presenza di un pulsante di allarme

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

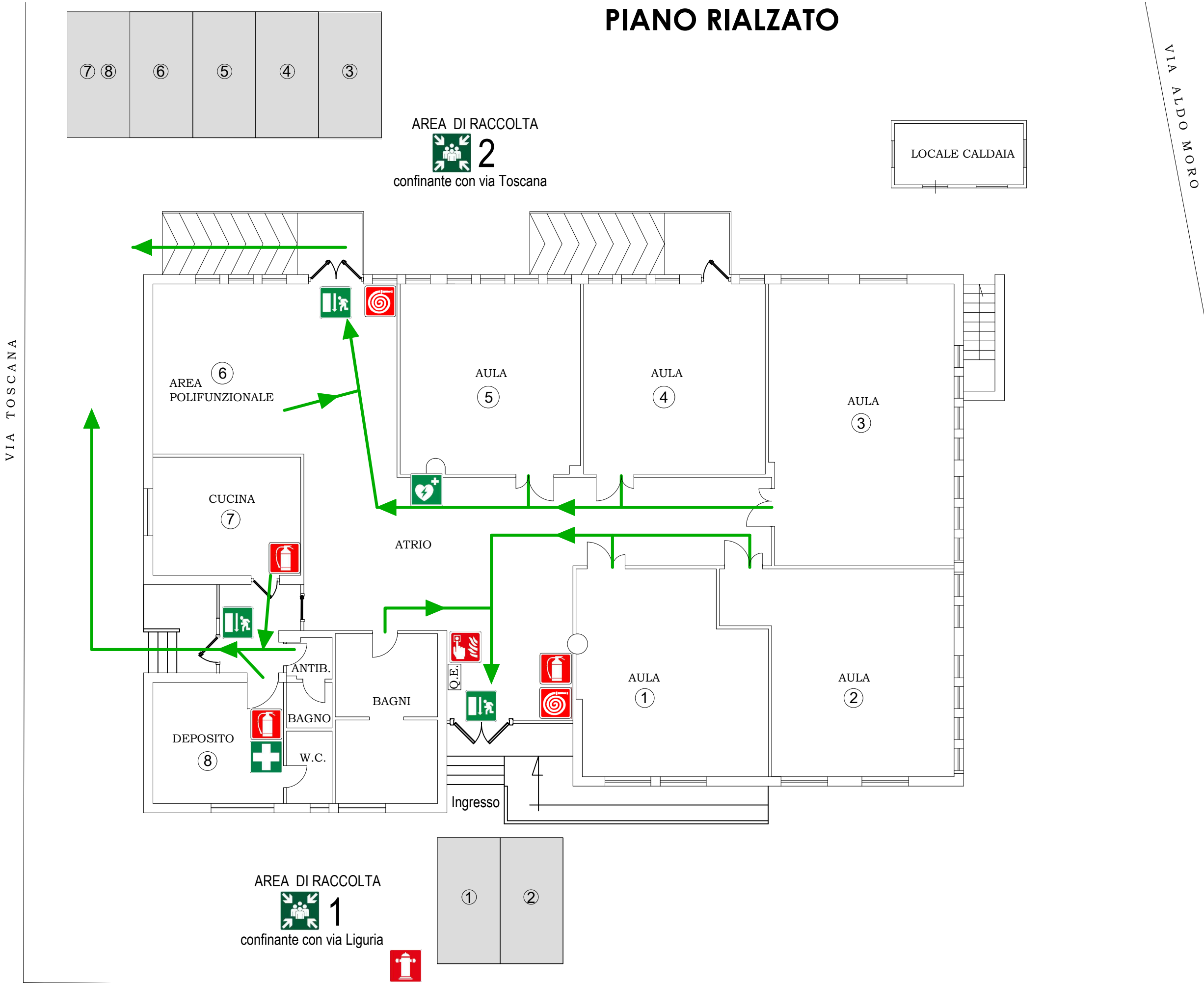
Nei corridoi e nelle aule sono affissi alle pareti e alle porte le planimetrie di piano con le indicazioni dei percorsi per raggiungere l'uscita di sicurezza, l'ubicazione dell'area di raccolta esterna prestabilita e l'indicazione della posizione dei mezzi antincendio.

F - ALLEGATI

- PLANIMETRIA CON INDICAZIONI PERCORSI DI ESODO E AREE DI RACCOLTA

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO RIALZATO



NUMERI UTILI	
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.38.33.44

- PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA**
- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
 - Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
 - Attenersi alle istruzioni impartite
 - Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
 - In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
 - Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
 - Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE

- VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE (MOD. 1)



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

MOD. 1

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE – Plesso “Raggio di sole”

Il giorno _____ si è svolta una prova di evacuazione presso _____ in via _____ a _____

L'esito della prova è stato Positivo[] Negativo[]

L'edificio è stato evacuato in un tempo totale di _____ minuti

Note e/o osservazioni

Elementi di dettaglio della prova

Il sistema di allarme ha funzionato correttamente

[SI] [NO]

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[SI] [NO]

Le uscite ed i cancelli sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[SI] [NO]

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[SI] [NO]

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[SI] [NO]

Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[SI] [NO]

_____ li

_____ L'addetto alla gestione dell'emergenza

N.B. In caso di problemi rilevanti emersi durante la prova, trasmettere il presente verbale al Dirigente Scolastico



Istituto Comprensivo Statale **PICENTIA**



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
 Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

MOD. 1

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE AREE DI RACCOLTA					
PLESSO “Raggio di Sole”				Data	
AREA DI RACCOLTA 1					
Sezioni	Piano	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi
AREA DI RACCOLTA 2					
Sezioni	Piano	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi
Eventuali altre presenze nella scuola (visitatori, fornitori...)					
NOTE					

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

- MODULO DI RACCOLTA (MOD. 2)
Da compilare a cura del docente di classe



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

MODULO DI RACCOLTA		<u>SCUOLA INFANZIA “RAGGIO DI SOLE”</u>
Data: _____	Anno Scolastico 2025/2026	Plesso Scolastico “RAGGIO DI SOLE”
Area di raccolta _____	Sezione _____	Piano _____
N. Alunni sezione _____	N. Alunni presenti in aula _____	N. Alunni presenti dopo l’esodo _____
N. Feriti _____		Dispersi _____
Note _____ _____ _____		
Firma del Docente _____		
		MOD. 2